



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Prefetto di Roma
Dott. Matteo Piantedosi
protocollo.prefrm@pec.interno.it

Sindaco di Roma Capitale
Avv. Virginia Raggi
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale
Avv. Virginia Raggi
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Direttore Generale Regione Lazio
Ing. Wanda D'Ercole
direzione generale@regione.lazio.legalmail.it
wdercole@regione.lazio.it

**Direttore del Dipartimento III – Ambiente e Tutela del Territorio
Città Metropolitana di Roma Capitale**
Dott.ssa Rosanna Capone
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Ama S.p.A.
amaroma@pec.amaroma.it

Ecoambiente S.r.l.
ecoambiente@pec.ecoambiente.latina.it

p.c.

**Procuratore della Repubblica
Tribunale di Velletri**
Dott. Giancarlo Amato
prot.procura.velletri@giustiziacert.it

Con stupore si è appreso dalla stampa che nella giornata di ieri si sarebbe tenuto un incontro presso la Prefettura di Roma, alla quale avrebbero partecipato il Sindaco Virginia Raggi (non è dato comprendere se quale rappresentante di Roma Capitale o della Città Metropolitana), Dirigenti della Città Metropolitana e della Regione Lazio, la Ecoambiente s.r.l. e l'AMA s.p.a.

Ancora una volta il Comune di Albano Laziale sarebbe stato escluso dall'incontro nonostante la discarica insista sul proprio territorio.

Nel corso della riunione, sempre secondo la fonte giornalistica, si sarebbe analizzato il problema del mancato rilascio delle fidejussioni a favore della Ecoambiente s.r.l. indispensabili per consentire la riapertura della discarica.

Ciò premesso, nel richiamare le nostre difese ed eccezioni sollevate con il ricorso giurisdizionale avverso le note ordinanze e nell'evidenziare quanto dedotto dal Presidente della Sezione II Quater del TAR per il Lazio nel decreto del 24.7.2021 (con il quale, seppure la richiesta di concessione della misura cautelare sia stata rinviata all'udienza camerale del 6.9.2021, la Città Metropolitana è stata onerata "... *della produzione di ogni circostanziato e documentato chiarimento in ordine ai motivi di ricorso, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione o notificazione del presente decreto, con particolare riguardo a: - accertamenti condotti in merito al superamento dei livelli di contaminazione nella falda idrica sottostante il bacino VII della discarica in questione, ivi compresa l'acquisizione dei previsti pareri ambientali; - valutazioni che hanno condotto ad escludere altre soluzioni, tra cui quella relativa alla manifestata disponibilità di una discarica in zona "Testa di cane"; - accertamenti condotti in merito alla validità dell'Ala volturata nel 2020 in capo alla società Ecoambiente srl; ...*") si ribadisce anche in questa sede l'opposizione del Comune di Albano Laziale alla riapertura della discarica di Roncigliano.

E', infatti, evidente come non sia possibile procedere alla riapertura di una discarica chiusa in assenza dei **preventivi** accertamenti sulla validità dell'AIA e sul superamento dei livelli di contaminazione della falda acquifera sottostante il VII invaso nonché dei pareri ambientale e tecnico-sanitario.

Si rammenta che l'art. 191 TUA, nel consentire l'adozione temporanea di ordinanze contingibili e urgenti per la gestione dei rifiuti, non permetta in ogni caso la deroga alle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione Europea, dovendosi comunque garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Pertanto, ove le ordinanze della Città Metropolitana fossero state emesse in assenza della documentazione indicata nel decreto presidenziale, ciò determinerebbe non solo l'illegittimità dell'atto amministrativa ma costituirebbe anche una violazione della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti, accertabile in via autonoma anche in sede penale nell'ambito del potere-dovere attribuito al giudice di verificare in via incidentale la legittimità formale e sostanziale delle ordinanze contingibili e urgenti.

Con l'auspicio che lo scrivente Comune venga invitato ai futuri incontri, si resta in attesa di un sollecito riscontro in merito a quanto sopra evidenziato.

Il Sindaco

Massimiliano Borelli

